

1. Il nostro viaggio continua... noi siamo sempre più carichi ed entusiasti di quest'avventura che abbiamo intrapreso. Perché? Un giovane, nostro coetaneo, di qualsiasi altro territorio risponderebbe alla domanda semplicemente dicendo che il progetto è avvincente, che è interessantissimo conoscere, attraverso il monitoraggio civico, le modalità di finanziamento dei beni pubblici. Ma il perché rivolto a ciascuno di noi ha un significato decisamente più ampio. Perché? Sicuramente è tutto quanto appena detto, ma, principalmente il desiderio di riscatto da un marchio di negatività costituisce la motivazione principale. Talvolta siamo stati apostrofati con il termine "casalese" che voleva significare appartenente al clan camorristico e non abitante di un paese. Noi siamo quella generazione che ha visto le atrocità compiute dai camorristi, ha ascoltato i racconti dei genitori vissuti in un territorio in cui imperava la violenza su tutti e su tutto... È per questo che è nata in noi la determinazione di riscattare il nostro nome, e la nostra martoriata Terra! Ed è per questo che con passione abbiamo accettato la sfida di partecipare a questo progetto... Sicuramente i premi sono allettanti e ancor di più lo è il viaggio a Bruxelles, ma lo scopo prioritario, il nostro obiettivo è avere visibilità a livello nazionale per dimostrare che ha vinto la legalità perché un bene appartenuto alla camorra nella sua trasformazione ha apportato grande vantaggio alla collettività.

2. Ci è sembrato doveroso documentarci sulla nascita e sulla storia di Santa Maria La Fossa, anche se per esigenze di caratteri siamo stati costretti ad essere estremamente sintetici.

Santa Maria La Fossa, già citata da Tito Livio con il nome di "Fossa Graeca", era famosa nell'antichità per **le coltivazioni di rose**.

1943: i bombardamenti aerei distrussero gran parte dell'abitato.

1946: ebbe inizio la ricostruzione.

Dagli anni settanta la camorra impera e finalmente la Corte di Appello di Napoli, con decreto **63 del 14/02/1996**, disponeva, in danno di Schiavone Francesco, la confisca della "tenuta agricola Ferrandelle" assegnandola al Comune di S. Maria la Fossa.

1998: nasce Agrorinasce srl, una società consortile con capitale interamente pubblico, cui aderiscono i Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, S. Maria La Fossa e Villa Literno, per rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale.

Ottobre 2005: Agrorinasce chiedeva l'assegnazione dell'intero bene confiscato per la realizzazione del progetto "Fattoria dei prodotti tipici".

12.09.2006: veniva sottoscritta la convenzione con cui il Comune concedeva il bene ad Agrorinasce, a titolo di comodato d'uso gratuito, per realizzare il suddetto progetto.

Il sole sembrava splendere nuovamente, ma una nuova tempesta era in agguato!

Gennaio 2008: era in fase di completamento la costruzione della "Fattoria", ma l'allora Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti della Regione Campania, decideva di destinare un'area contigua a quella in cui doveva sorgere la Fattoria, a uno dei siti di stoccaggio temporaneo di rifiuti più grande d'Europa. Nasceva la necessità di una riconversione del progetto e Agrorinasce, d'intesa con il Comune, decide di riconvertire la struttura in cui doveva essere allocata la Fattoria in un "Centro di documentazione ed educazione ambientale" e di utilizzare il terreno, originariamente posto a servizio della Fattoria, per allocarvi un impianto di biogas e un'isola ecologica.

4.12.2009: la Giunta Comunale con delibera n.121 approvava il suddetto progetto.

Oltre le nuvole c'è sempre il sole, recita il titolo del report! Dream energy team il nostro logo...

Il 21 maggio 2016, infatti, è stato inaugurato, in una zona in cui c'era un'enorme discarica a cielo aperto, un polo tecnologico e ambientale all'avanguardia, costituito da: **1)centro di educazione e documentazione ambientale; 2)isola ecologica; 3)impianto di biogas.**

L'investimento è stato di oltre 10 milioni di euro, 9 investiti dalla società "Power Rinasce" del allucci-papa_cedagrupo Intercantieri Vittadello Spa, individuata con procedura pubblica, da Agrorinasce, per la realizzazione e gestione ventennale dell'impianto di biogas, e 1,3 milioni investiti da Agrorinasce, con fondi europei, messi a disposizione dal Ministero dell'Interno, così distinti: U.E. € 885.167,00; Fondo di rotazione (Cofinanziamento nazionale) € 295.055,00; Fondo di rotazione (Piano di azione per la coesione) € 49.909,00. I pagamenti effettuati ammontano ad € 1.191.220,61, pari al 97% della complessiva somma di € 1.230.132,76.

3. Il quesito che ci viene posto è: qual è il punto di arrivo della nostra ricerca? Cosa vogliamo scoprire o analizzare? In verità non siamo immediatamente pronti a rispondere in modo esauriente alle domande poste. Non lo siamo perché per la prima volta ci è stata data un'opportunità che non avevamo mai avuto. E' la prima volta che abbiamo la possibilità di avere l'accesso ad atti pubblici, capire e conoscere come è stato speso il denaro destinato alla collettività. Ignoravamo l'espressione "open data" , poi ci siamo documentati e abbiamo scoperto che attraverso l'uso delle tecnologie e con metodi innovativi, il Governo persegue le politiche di open data promuovendo la cultura della trasparenza nella pubblica amministrazione.

Trasparenza, accountability e partecipazione sono infatti obiettivi fondamentali dell'azione del Governo italiano.

Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione deve essere reso accessibile e fruibile.

E allora ci siamo messi all'opera, con determinazione ed efficienza. Abbiamo analizzato dati, abbiamo formulato richieste, abbiamo intervistato uomini pubblici ed un po'alla volta quasi come un puzzle la nostra ricerca sta prendendo forma. Finalmente ci sentiamo cittadini attivi, coloro che un domani potranno determinare le sorti del nostro territorio e fare in modo che si torni a parlare di Campania felix, e la denominazione "terra di lavoro" (così come è identificato questo progetto) abbia il significato originario che fu dato a queste zone dalla connotazione essenzialmente agricola.